

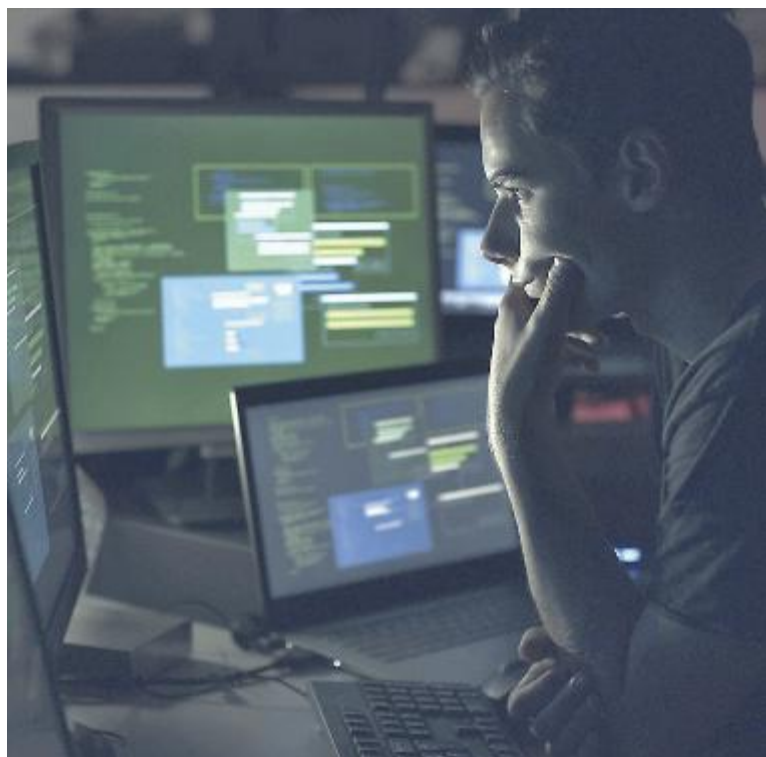
Ateneo tra i primi per i software gestionali

I programmi elaborati a Urbino fanno da apripista per molte realtà amministrative. Il progetto "UniDem" è a firma del prof Marco Bernardo

URBINO

L'Università di Urbino si pone al centro dell'attenzione nazionale per il suo lavoro sulla dematerializzazione e mette a disposizione i suoi software. Dopo il convegno *Procedamus* sui procedimenti amministrativi universitari svoltosi lo scorso settembre a Palazzo Passionei, l'Università di Urbino è stata coinvolta come presidio software nella neo-costituita comunità professionale Sinallagma di LineaPA dedicata a gare, appalti, contratti e convenzioni negli atenei ed enti pubblici di ricerca.

«Questo è frutto del progetto di dematerializzazione UniDem dell'Ateneo, in particolare dei due prodotti software UniContr e UniConv attraverso i quali Urbino è riuscita a dematerializzare, prima in Italia, sia la gestione dei contratti di docenza nei corsi di laurea che quella di convenzioni conto terzi, convenzioni per contributi alla ricerca e accordi di collaborazione. Entrambe le applicazioni *open source* sono state messe a riuso per la Pubblica amministrazione nell'ottobre del 2020, rendendole pertanto fruibili da parte di tutti gli atenei interessati - spiega il professor Marco Bernardo, ideatore del progetto UniDem e già delegato rettorale all'Innovazione Tecnologica -. Il coinvolgi-



mento in Sinallagma fin dal suo avvio è un bel riconoscimento per quanto fatto negli ultimi anni dall'Ateneo non solo per i benefici apportati ai nostri procedimenti amministrativi, ma anche in termini di visibilità dell'Ateneo a livello nazionale nel campo della digitalizzazione della PA. Dietro a questi risultati c'è un grandissimo lavoro di squadra che ha coinvolto, oltre alla direzione generale e ai nostri sviluppatori software, quasi tutti gli uffici amministrativi

dell'Ateneo». Venerdì scorso si è svolto il primo corso di formazione della comunità Sinallagma: il professor Bernardo ha introdotto il tema della digitalizzazione della PA e della dematerializzazione dei contratti, la dottoressa Erika Pigliapoco si è occupata della dematerializzazione delle convenzioni, il dottor Marco Cappellacci e l'ingegner Enrico Oliva del Servizio Sistema Informatico di Ateneo sono intervenuti per illustrare una demo di UniContr e UniConv.

GIACOMO ROSSI

«L'Apecchiese 257 passi all'Anas»

Il consigliere regionale sollecita gli assessori di Marche e Umbria



Nei giorni scorsi il Capogruppo dei Civici in Regione, Giacomo Rossi ha scritto all'assessore alle infrastrutture Baldelli ed al suo omologo umbro Melasecche. Oggetto della lettera il passaggio dalla regione ad Anas della SR 257 Apecchiese. «Nel novembre del 2018 - spiega Rossi - la Giunta Regionale faceva richiesta, a nome di Marche ed Umbria, alla Direzione generale per le strade e le autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di integrare l'elenco delle strade già ristatalizzate, chiedendo l'inserimento della strada Apecchiese».

«Il parere al Mit è fondamentale per fare arrivare l'iter al Consiglio dei Ministri, pertanto serve uno sforzo congiunto di entrambe le regioni - continua Rossi - la SR 257 svolge un importantissimo ruolo di collegamento tra Umbria e Marche, unen-

do Città di Castello con la costa marchigiana tramite l'innesto con la SS 3 Flaminia. Inoltre è la strada usata principalmente dai cittadini dei Comuni di Apecchio e Piobbico. Il passaggio ad Anas che feci inserire anche nel programma della coalizione di Acquaroli, consentirebbe inoltre di liberare risorse regionali, attualmente destinate alla manutenzione dell'Apecchiese, da investire eventualmente in strade che in questo momento sono a gestione provinciale. Considerando anche che rispetto al 2018 entrambe le Regioni coinvolte hanno visto un cambio di colore politico, ritengo che sia il tempo di riprendere subito in mano la questione al fine di realizzare questo importante obiettivo. Sono sicuro che con gli Assessori competenti porteremo a casa questo importante risultato».

am. pi.

“A scuola con gli anziani”, vince il “Laurana-Baldi”

Il liceo delle Scienze Umane 1° classificato nella propria categoria al concorso “Storie di Alternanza”

URBINO

Due classi del liceo delle Scienze Umane “Laurana-Baldi” vincono il primo premio nel concorso promosso dalla Camera di Commercio “Storie di Alternanza”, sezione licei della Provincia di Pesaro e Urbino. Per gli studenti delle classi 4ª E e 4ª D, con le docenti Federica Giordano, Melissa Aldi e Rosaria Pradarelli, responsabile del progetto, la soddisfazione è tanta, dopo aver lavorato per quasi un anno.

Il progetto si intitolava “Educazione alla cittadinanza attiva e sociale: a scuola con gli anziani” e ha visto come partner della scuola il sindacato Ast Cisl con il suo responsabile Leonardo

Piccinno. «Abbiamo partecipato al concorso a marzo scorso con un video realizzato dai nostri ragazzi con alcuni anziani - spiega la professoressa Pradarelli -: il Liceo delle Scienze Umane, per sua natura, privilegia lo studio dei problemi attuali della società, induce gli studenti alla consapevolezza di sé attraverso discipline quali la psicologia, la sociologia, l'antropologia; i nostri ragazzi si preparano anche nella redazione di interviste e così hanno incontrato alcuni anziani e ascoltato i loro racconti, le storie, le esperienze, realizzando delle interviste. Tutto il materiale è stato rielaborato e i ragazzi hanno compiuto un percorso interdisciplinare e hanno realizzato un video che, al concorso, è risultato vincitore».

I ragazzi hanno potuto anche elaborare dei dati forniti dalla Cisl per quanto riguarda il territorio di Urbino: è emerso che il

26,2% della popolazione ha più di 65 anni e di questi il 18% ha più di 85 anni; parlare di anziani significa parlare non solo di non autosufficienza ma anche di persone in salute e piene di risorse, l'invecchiamento attivo è un tema molto attuale, che è stato ampiamente valorizzato anche dall'Assemblea legislativa marchigiana con l'approvazione il 24 gennaio 2019 della Delibera 1/2019 sulla promozione dell'invecchiamento attivo. Con tutto il loro lavoro, gli studenti hanno ottenuto grande soddisfazione e anche un premio in denaro di 500 euro che potrà essere usato per viaggi d'istruzione o altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFFLESSIONE SUI DATI

Il 26,2 per cento della popolazione ha più di 65 anni, e di questi il 18 per cento più di 85



La classe 4ª E del “Laurana-Baldi”



La classe 4ª D del “Laurana-Baldi”